Consorzio 5 Toscana Costa

C.F. 01779220498 - www.cbtoscanacosta.it

Ordinanza del Commisario di Governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art.10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv in L. 164/2014
Atto del Commissario di Governo n° 59/2019 del 23/5/2019: 4° atto integrativo dell'accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana

Intervento 09IR774/G1/01 - "Ripristino officiosità idraulica e controllo vegetazione del Fiume Cornia" - Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto

CUP: G33H19000320002 CIG: 80639169FD

PROGETTO ESECUTIVO

Piano di Manutenzione

Progettista Responsabile:
Dott. Fausto Grandi

Collaboratori del Progettista:
Dott. Giorgio Ragaglini
Dott. Stefano Bologna
Dott. Leonardo Antonello

Collaboratori:
Geom. Angela Nencioni
Geom. Mennato Esposito
Geom. Guglielmo Simonelli

R.U.P.
Ing. Roberto Pandolfi

DATA	ELABORATO
Ottobre 2019	**A5**

Consorzio Associato

Via degli Speziali, 17 – Loc. Venturina Terme
57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)
Tel: +39 0565 85761 Fax: +39 0565 857690
cb5@pec.cbtoscanacosta.it – protocollo@cbtoscanacosta.it

Sommario

1. Premessa 2

2. Piano quinquennale di manutenzione..... 2

3. Computo metrico..... 4

1. Premessa

Il piano di manutenzione fa riferimento alle operazioni necessarie al monitoraggio, al controllo ed al mantenimento degli interventi previsti nel progetto di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Corinia.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa si farà carico del controllo delle funzionalità delle opere in progetto, dal momento della consegna dei lavori da parte della ditta esecutrice, tutte le operazioni previste rientrano nel piano di manutenzione.

Sono state individuate le categorie di intervento, e sono stati valutati i costi per l'esecuzione da articolare durante i cinque successivi alla consegna dei lavori, in modo da poter programmare le necessarie coperture finanziarie per lo svolgimento delle operazioni.

Le operazioni e i costi relativi si riferiscono alle condizioni normali o ipotizzabili di manutenzione e non tengono conto di tutti quegli eventi che al momento non possono essere preventivati. Ci si riserva di modificare le prescrizioni indicate al momento della progettazione se in fase di esecuzione lavori o al termine degli stessi dovessero emergere situazioni non precedentemente stimate.

2. Piano quinquennale di manutenzione

Il piano è stato suddiviso in cinque fasi e tiene conto delle seguenti categorie di lavori:

1- Monitoraggio e controllo della funzionalità degli interventi

2- Interventi di manutenzione ordinaria delle sponde sulle aree di intervento di priorità 1 individuate nel progetto

Gli interventi di monitoraggio sono previsti primo, secondo e terzo anno dalla consegna dei lavori e riguardano lo stato di sviluppo della vegetazione conseguenti agli interventi previsti nel progetto.

Lo scopo dei sopralluoghi nell'area di intervento è finalizzato all'individuazione di eventuali operazioni accessorie al ripristino funzionale delle opere necessarie per il conseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Da questa prima operazione potrebbero emergere situazioni non previste in fase di progettazione e pertanto non contenute all'interno del presente piano di manutenzione.

Interventi di manutenzione ordinaria delle sponde sulle aree di intervento di priorità 1 individuate nel progetto interessano la manutenzione ordinaria delle sponde mediante controllo della vegetazione erbacea e arbustiva che potrebbe essere causa di ostacolo al normale deflusso della corrente oltre al taglio di eventuali piante cadute in alveo.

Le operazioni interessano le superfici di priorità 1 oggetto degli interventi del progetto, secondo le tipologie di vegetazione prevalente. Nel caso dei canneti le operazioni di mantenimento dovranno

essere svolte annualmente, tramite trinciatura da effettuarsi entro la fine del mese di ottobre al fine di ridurre la scabrosità delle sponde in vista della stagione piovosa. L'intervento dovrà essere svolto prima del sopraggiungere dell'autunno al fine di interrompere in processo di traslocazione dei fotosintetizzati e dell'azoto nei rizomi. Questa azione ripetuta annualmente ridurrà la vigoria e la densità dei canneti nel lungo periodo. Si predilige l'intervento autunnale a quello primaverile, che a causa delle piogge potrebbero rischiare di protrarsi fino alla tarda primavera compromettendo la funzionalità di habitat ideali per la riproduzione di uccelli e piccoli mammiferi.

Le operazioni di pulizia del bosco, con interventi di sfalcio della vegetazione del sottobosco, nelle aree boschive ripariali, dovrà svolgersi al terzo anno a partire dall'autunno.

3. Computo metrico

cod_reg	voce	descrizione voce	articolo	descrizione articolo	quantità	u.m.	costo	totale	I° anno		II° anno		III° anno		IV° anno		V° anno	
							€/ha		%	€	%	€	%	€	%	€	%	€
TOS19_16.A03.001.001	**001**	Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva fino al diametro di 15 cm, sia in piano che su scarpate, eseguito mediante impiego di trattrice gommata o cingolata equipaggiata con attrezzatura diserbo-decespugliatore laterale o frontale	**001**	su superficie a media inetnsità vegetativa	12	ha	1203	72162	20	14432.4	20	14432.4	20	14432.4	20	14432.4	20	14432.4
TOS19_09.V01.020.001	**020**	Trinciatura erba, piccoli arbusti, residui legnosi, sottobosco da eseguirsi con trinciatutto portato da trattrice, fino allo sminuzzamento, con ripulitura iniziale, compreso le rifiniture con decespugliatore.	**001**	senza raccolta dei residui	13.3	ha	506.5	6736.45	0	0	0	0	100	6736.45	0	0	0	0
		ONERI PER MONITORAGGI E CONTROLLI								**500.00**		**500.00**		**500.00**		**500.00**		**500.00**
		TOTALE GENERALE (PER ANNO)							**18**	**14932.40**	**18**	**14932.40**	**27**	**21668.85**	**18**	**14932.40**	**18**	**14932.40**